



Progetto di fattibilità tecnica ed economica del Completamento della Nuova Struttura Ospedaliera Arzignano - Montebelluna Maggiore

ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.lgs. 18 Aprile 2016 n.50



timbri e firme Progettisti

Progettisti

Highlevel Team Engineering and Management

T.H.E.M.A.

PROGETTAZIONE E SERVIZI DI INGEGNERIA

Via Melozzo da Forlì 21
40133 Bologna ITALY
www.thema96.it

con la collaborazione specialistica di:

AIRIS
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE

Via Del Porto 1
40122 Bologna ITALY
www.airis.it

costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese

MANDATARIA:



Via Carlo Marx 101
41012 Carpi (MO) ITALY
www.cmbcarpi.it

mandanti:



Via Bisceglie 95
20152 Milano ITALY
www.siram.it



Via Fenil Novo 10
37036 San Martino B. A. (VR) ITALY
www.gelminiimpianti.it



Via Rochdale 5
42122 Reggio Emilia ITALY
www.coopservice.it

timbri e firme Imprese

disciplina: Elaborati Tecnico-Specialistici

nome documento: RELAZIONE STORICO-ARCHEOLOGICA

revisione: 01

codice documento: PF.ETS.L0.SP.RE.041

data: 21/09/2020

motivo revisione: Riscontro Prot. 0087926 del 21/09/2020

SOMMARIO

I Premessa	5
inquadramento topografico	5
II Inquadramento storico	6
III Gli scavi effettuati e l'iter autorizzativo	6
IV Iter autorizzativo pregresso	9
V Il prosieguo dei lavori	10

Progettisti

Highlevel Team Engineering and Management T.H.E.MA. PROGETTAZIONE E SERVIZI DI INGEGNERIA	con la collaborazione specialistica di:  AIRIS INGEGNERIA PER L'AMBIENTE
--	---

costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese

MANDATARIA:  cmb COOPERATIVA MURATORI E BRACCianti DI CARPI	mandanti:  Siram by  VEOLIA	 GELMINI IMPIANTI TECNOLOGICI	 Coopservice
---	--	--	---

Progettisti

Highlevel Team Engineering and MAnagement

T.H.E.MA.

PROGETTAZIONE E SERVIZI DI INGEGNERIA

con la collaborazione specialistica di:

AIRIS
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE

costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese

MANDATARIA:

cmb
COOPERATIVA MURATORI
E BRACCIANTI DI CARPI

mandanti:

Siram
by **VEOLIA**

GELMINI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Coopservice

I PREMESSA

Questo documento non costituisce una Vi.Arch.

Nel seguito si dà evidenza dell'iter amministrativo/autorizzativo avviato ed in corso alla data di emissione della presente Proposta per come risulta dal Progetto di Riferimento e da documentazione pubblica avviata dalla Stazione Appaltante. Scopo del presente documento è (paragrafo VI) quello di individuare le linee di sviluppo del prosieguo del progetto affinché lo stesso e la sua successiva realizzazione risultino in linea con il suddetto processo amministrativo/autorizzativo.

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Il comune di Montecchio maggiore si colloca, a nord ovest della provincia di Vicenza, alla confluenza delle valli del fiume Chiampo e del torrente Agno-Guà e si estende principalmente in direzione Nord-Sud. Il suo territorio è condizionato dalla natura alluvionale della maggior parte della sua estensione, ma anche dall'apporto dell'elemento collinare (vedi immagine 1).



Progettisti

Highlevel Team Engineering and Management

T.H.E.M.A.

PROGETTAZIONE E SERVIZI DI INGEGNERIA

con la collaborazione specialistica di:

AIRIS
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE

costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese

MANDATARIA:

cmb
COOPERATIVA MURATORI
E BRACCianti DI CARPI

mandanti:

Siram
by **VEOLIA**

GELMINI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Coopservice

Immagine 1: inquadramento topografico di Montecchio da immagine satellitare (in rosso area di intervento)

II INQUADRAMENTO STORICO

L'abitato di Montecchio Maggiore trova origini preistoriche, infatti dai più antichi reperti archeologici finora rinvenuti si possono datare al periodo eneolitico le prime testimonianze della presenza umana organizzata¹.

Maggior numero di testimonianze sono relative all'età romana. Infatti dal II secolo a.C., con la costruzione della strada consolare Postumia che attraversa il territorio di Montecchio, la zona si avvia ad una lenta gravitazione nell'orbita romana. Numerosi sono i rinvenimenti di materiale di epoca romana, in buona parte conservato presso il locale museo civico. Si è inoltre provata l'esistenza in epoca tardo-imperiale di una comunità cristiana e di una cappella protocristiana sorta su di una precedente area cimiteriale romana, divenuta poi Pieve di S. Maria (sec. VII) e poi chiesa matrice per tutta la valle dell'Agno.

III GLI SCAVI EFFETTUATI E L'ITER AUTORIZZATIVO

La realizzazione del nuovo complesso ospedaliero dell'ULSS 8 a Montecchio Maggiore, prevista in un'area caratterizzata dalla presenza di depositi archeologici già noti (vedi immagine 2), è stata preceduta dalla realizzazione di 15 sondaggi archeologici preventivi, di cui 9 di grandi dimensioni, collocati nell'area del parcheggio dell'attuale ospedale. Le trincee, condotte dalla ditta Petra in accordo con la Soprintendenza Archeologica del Veneto, hanno messo in luce una serie di resti, attribuibili a un complesso rustico romano e una fase di rioccupazione del sito in età tardoantica-altomedievale, scindibile in due diversi periodi insediativi.

¹Da <https://www.comune.montecchio-maggiore.vi.it/content/view/41/52/>
Progettisti

Highlevel Team Engineering and Management		con la collaborazione specialistica di:	
T.H.E.M.A.			
PROGETTAZIONE E SERVIZI DI INGEGNERIA		INGEGNERIA PER L'AMBIENTE	
costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese			
MANDATARIA:		mandanti:	
	COOPERATIVA MURATORI E BRACCianti DI CARPI		by 
			
		IMPIANTI TECNOLOGICI	

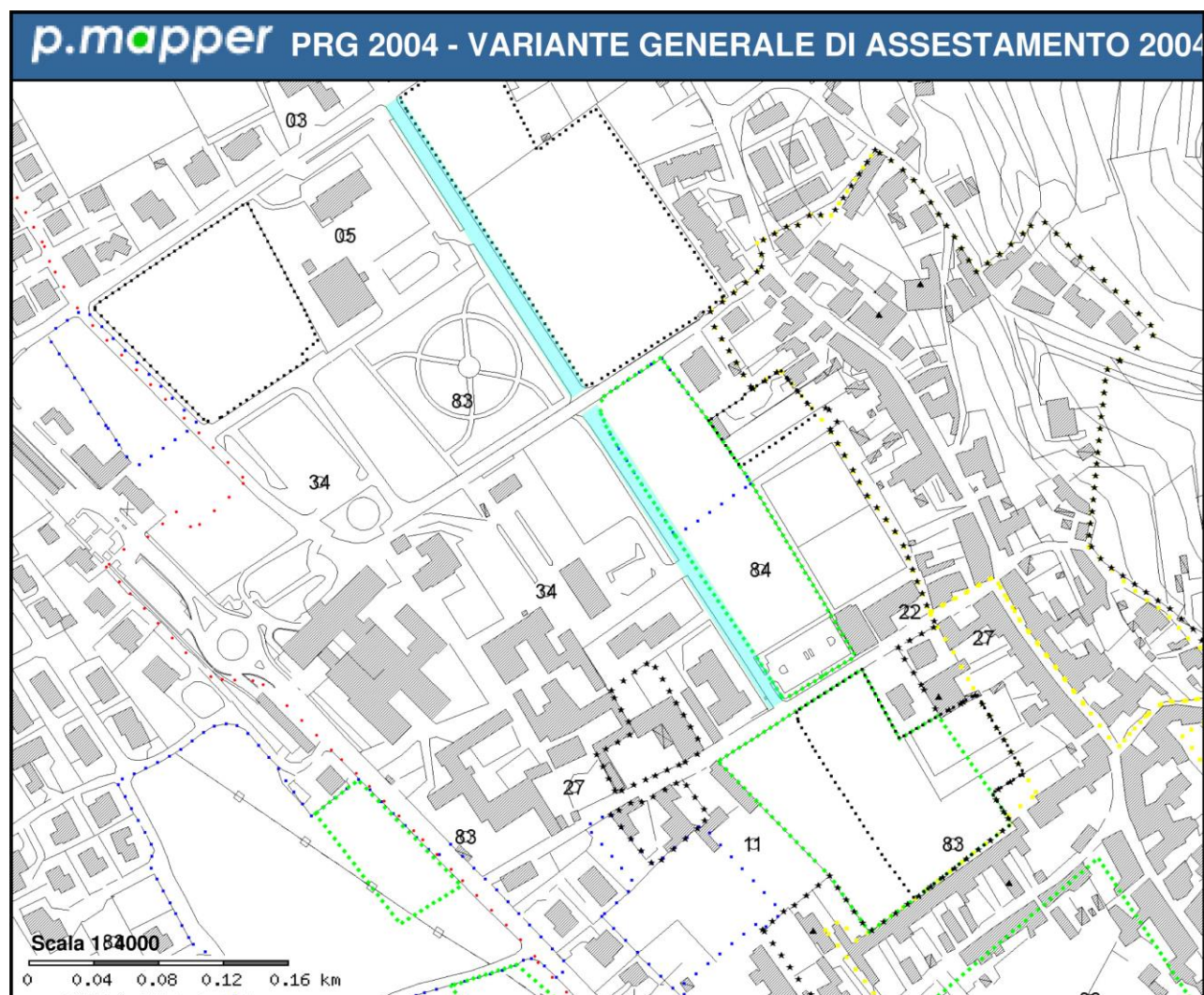


Immagine 2: in verde le aree oggetto di tutela archeologica (dal P.R.G on line del Comune di Montecchio Maggiore)

Progettisti

Highlevel Team Engineering and Management T.H.E.M.A. PROGETTAZIONE E SERVIZI DI INGEGNERIA	con la collaborazione specialistica di: AIRIS INGEGNERIA PER L'AMBIENTE
--	---

costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese

MANDATARIA: cmb COOPERATIVA MURATORI E BRACCianti DI CARPI	mandanti: Siram by VEOLIA	GELMINI IMPIANTI TECNOLOGICI	Coopservice
--	--	---	---------------------------



Immagine 3: Posizionamento e dettaglio area oggetto di intervento (da relazione tecnica Petra)

Progettisti

Highlevel Team Engineering and Management

T.H.E.M.A.

PROGETTAZIONE E SERVIZI DI INGEGNERIA

con la collaborazione specialistica di:

AIRIS
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE

costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese

MANDATARIA:

cmb
COOPERATIVA MURATORI
E BRACCianti DI CARPI

mandanti:

Siram
by **VEOLIA**

GELMINI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Coopservice

In particolare, le trincee A1 e A2 (vedi immagine 3) hanno restituito strutture murarie in conci calcarei legati da malta e lacerti di acciottolati pavimentali. Nella prima è stato riconosciuto un forno domestico ed una sepoltura, l'unica rinvenuta, posta al margine orientale della trincea. L'acciottolato è stato rinvenuto in maniera piuttosto continuativa e con quote degradanti verso nord, in tutte le trincee. La stratigrafia sovrastate gli strati di età romana presentano livelli databili all'età basso medievale e moderna, inframezzati da depositi alluvionali databili all'età tardo antica. Nel settore occidentale invece le tre trincee D, E, F non restituiscono livelli antropici la cui mancanza è ascrivibile alle arature di età moderna e alla presenza di strutture recenti².

Lo scavo, tuttora in corso ha consentito di precisare meglio l'articolazione dell'insediamento nelle diverse fasi di occupazione e la loro cronologia. L'entità e la consistenza dei rinvenimenti hanno comportato l'emanazione da parte della Soprintendenza di una serie di prescrizioni (in particolare la nota 17227 del 08.05.2014) in base alle quali l'immobile, oggetto dei lavori relativi alla realizzazione del nuovo ospedale, resta comunque sottoposto alle disposizioni di cui al Titolo I del sopracitato decreto legislativo 42/2004, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, comma I, e dell'art. 91, comma 1, dello stesso decreto. In particolare, l'esecuzione di qualsiasi opera o intervento sull'immobile oggetto di verifica dovrà ottenere la preventiva autorizzazione della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 42/2004.

Alla luce di quanto riportato, l'iter autorizzativo (vedi infra) e gli scavi archeologici condotti appaiono coerenti con il quadro legislativo in vigore, con particolare riguardo all'art. 21 del decreto legislativo 42/2004 relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, e adeguati alla consistenza del record archeologico messo in luce a seguito della realizzazione delle trincee, anche in riferimento alle future attività di cantiere.

IV ITER AUTORIZZATIVO PREGRESSO

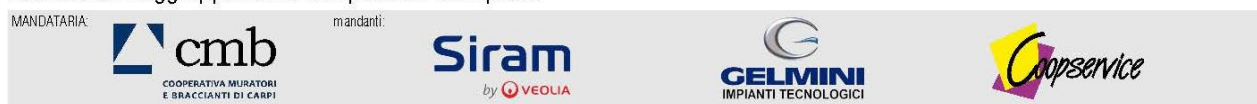
- Con nota n. 13925 del 9.4.2013 l'Azienda richiedeva alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto il parere sull'intervento;
- Con nota n. 0005781 del 30.04.2013 la Soprintendenza invitava l'Azienda all'applicazione dell'art. 96 della L. 163/06, richiedendo di comunicare l'inizio degli scavi archeologici;
- Con nota n. 32028 del 26.08.2013 l'Azienda comunicava che in data 29.08.2013 sarebbero iniziati i lavori di scavo;

²Informazioni ricavate dalla relazione tecnica Petra.

Progettisti



costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese



- Con nota n. 0012252 del 17.09.2013 la Soprintendenza comunicava all'Azienda l'interesse archeologico esclusivamente nella zona a nord dell'obitorio, liberando il resto dell'area;
- Con nota n. 4668 del 5.02.2014 l'Azienda chiedeva alla Soprintendenza, una volta bonificata l'area delle evidenze archeologiche e data l'importanza dell'intervento di poter disporre dell'intera area;
- Con nota n. 8767 del 5.03.2014 la Soprintendenza comunicava all'Azienda le modalità di prosecuzione della verifica di interesse archeologico;
- Con nota n. 13047 del 3.04.2014 l'Azienda comunicava alla Soprintendenza la conclusione del concorso di progettazione e la proclamazione del vincitore ed aggiudicatario del concorso, allegando l'atto deliberativo del Direttore Generale, n. 102 del 28.02.2014, e inviava elaborati grafici che evidenziano lo stato di fatto, di progetto e la profondità degli scavi.
- Con nota n. 17227 del 08.05.2014, la Soprintendenza (nota prot. 0005849 del 06/05/2014;) comunicava la proposta di accertamento della sussistenza dell'interesse culturale dei "rinvenimenti" insistenti sull'area e scritta in oggetto Nelle more dell'emanazione del provvedimento conclusivo, l'immobile in oggetto resta comunque sottoposto alle disposizioni di cui al Titolo I del sopracitato decreto legislativo 42/2004, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, comma I, e dell'art. 91, comma 1, dello stesso decreto. In particolare, l'esecuzione di qualsiasi opera o intervento dovrà ottenere la preventiva autorizzazione della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 42/2004.
- La Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, con propria nota 0007238 in data 04/06/2014, ha espresso parere favorevole all'ipotesi di parziale conservazione delle strutture di età romana di maggior rilievo emerse dalla campagna di scavo archeologico, avviato già dal 2013, fermo restando l'iter in corso del procedimento per la dichiarazione di sussistenza dell'interesse culturale avviato con nota prot. 0005849 del 06/05/2014.

V IL PROSEGNO DEI LAVORI

L'iter autorizzativo descritto e le prescrizioni già emanate indicano chiaramente le procedure che dovranno essere messe in campo per ottenere un parere positivo alla continuazione dei lavori da parte della Soprintendenza. L'esecuzione di qualsiasi opera o intervento dovrà ottenere la preventiva autorizzazione della Soprintendenza che si riserverà di prescrivere l'assistenza in corso d'opera agli scavi o la realizzazione di trincee archeologiche volte alla valutazione del deposito

Progettisti

Highlevel Team Engineering and Management

T.H.E.M.A.

PROGETTAZIONE E SERVIZI DI INGEGNERIA

con la collaborazione specialistica di:

AIRIS
INGEGNERIA PER L'AMBIENTE

costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese

MANDATARIA:

cmb
COOPERATIVA MURATORI
E BRACCianti DI CARPI

mandanti:

Siram
by **VEOLIA**

GELMINI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Coopservice

archeologico sepolto. Il possibile rinvenimento di evidenze archeologiche, la cui consistenza al momento attuale non è ipotizzabile, potrebbero avere effetti negativi sulle attività di cantiere rallentandole o procrastinandole. È auspicabile quindi una pianificazione precisa delle attività di ricerca archeologica che dovranno essere effettuate preventivamente e in funzione delle attività edilizie, con il preciso scopo di rallentarne il meno possibile lo svolgimento. In particolare, la realizzazione di trincee, da concordare con la Soprintendenza in aree eventualmente destinate ad accogliere opere accessorie oggetto di nuovo bando, dovrà auspicabilmente coprire una percentuale approssimativamente del 10% dell'area indagata. Le trincee, condotte ad una profondità variabile, a secondo del substrato sterile e della massima profondità utile di cantiere, e posizionate nell'area interessata dai lavori in accordo con la committenza, saranno realizzate da un operatore archeologo che, con l'ausilio di un escavatore meccanico medio, provvisto di benna liscia, provvederà a sfogliare i vari livelli stratigrafici, documentando in piano e/o in sezione quelli più significativi. I sondaggi dovranno essere posizionati topograficamente e documentati fotograficamente al fine di redigere una relazione tecnica. Lo scopo di questa attività dovrà essere quello di valutare la consistenza dell'eventuale deposito sepolto, delimitandone i limiti anche in estensione, in funzione di un contenimento dei costi di un eventuale scavo e delle necessità di progettazione ed esecuzione delle opere edili.

Progettisti

Highlevel Team Engineering and Management T.H.E.MA. PROGETTAZIONE E SERVIZI DI INGEGNERIA	con la collaborazione specialistica di:  AIRIS INGEGNERIA PER L'AMBIENTE
--	---

costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese

MANDATARIA:  cmb COOPERATIVA MURATORI E BRACCianti DI CARPI	mandanti:  Siram by  VEOLIA	 GELMINI IMPIANTI TECNOLOGICI	 Coopservice
---	--	--	---